

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

MODULARJO
G.G. - 37

Mod. 40/255



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n. 2208

Roma, li 6.5.2003

Alle Organizzazioni Sindacali

C.I.S.L.-F.P.S. - Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
0153 - R O M A

U.I.L. - P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. - Largo dei Lombardi, n. 21
00186 - R O M A

F.P.L. Via Piave, n.61
00186 R O M A

C.I.S.A.L. INTESA Via degli Scipioni, n.110
00192 ROMA

R.D.B. P.L. - Via dell'Areoporto, n.129
00175 ROMA

UGL/Statali ANDCD Via del Corea, n.13
00186 ROMA

OGGETTO: Trasmissione verbale.

Per opportuna conoscenza si trasmette copia del verbale redatto in occasione della riunione svoltasi in data 13 marzo 2003, relativo ai "Trasferimenti del personale del Comparto Ministeri ai sensi della L.104/92".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
 Dr.ssa Pierina Conte

MODULARIO
GG-87

Mod. 40/255



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale

Riunione del 13 marzo 2003

Il giorno 13 del mese di marzo dell'anno 2003, alle ore 11.00, presso la sala riunioni del Dipartimento ha inizio l'incontro avente ad oggetto "Trasferimenti del personale del Comparto Ministeri ai sensi della L.104/92".

Presiede la riunione il dr. Emilio di Somma, Vice Capo del Dipartimento; sono presenti : il dr. Gaspare Sparacia, il dr. Filiberto Benevento, il dr. Attilio Palossi, la dr.ssa Pierina Conte, la Dr.ssa Loredana Fagone, l'isp. Roberto Vincenzi l'ag.te. Eleonora Onori.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali:

Isp. Marco Mamnuccari	CISL
Sig.ra Maria Jacovitti	CISL
Sig.ra Pasqualina Lamonica	CIGL
Sig. Sergio Grisini	UIL
Sig. Roberto Martinelli	CONFSAL-UNSA
Sig. Claudio Mascagna	CONFSAL-UNSA
Sig.ra Paola Saraceni	FPL
Sig. Massimo Capo Bianco	CISAL-Intesa
Sig. Enrico Genovi	CISAL-Intesa
Sig. Quirino Catalano	CISAL-FAS
Sig. Roberta Domenicucci	CISAL-FAS
Sig. Alessio Paolucci	UGL

Risulta assente l'Organizzazione Sindacale RDB, regolarmente convocata.

Apre l'incontro il dr. di Somma che chiede al Dr. Benevento di introdurre la posizione dell'Amministrazione sull'argomento oggetto di discussione.



Ministero della Giustizia

Il dr. Benevento inizia l'illustrazione dell'argomento posto all'ordine del giorno partendo dai requisiti individuati dalla Direzione Generale del Personale (lo schema viene consegnato alle OO.SS.) della bozza di circolare sui trasferimenti del personale del comparto ministeri ai sensi della L.104/92 che sarà perfezionato dopo l'incontro con le OO.SS.; 1) Continuità dell'assistenza prestata dal dipendente al portatore di handicap che deve essere in atto al momento della richiesta del beneficio, ossia essere antecedente alla domanda del trasferimento; 2) Esclusività dell'assistenza intesa come indisponibilità oggettiva o soggettiva di altre persone in grado di sopperire alle esigenze del portatore di handicap, che deve essere comprovata.

Interviene il Sig. Grisini (UIL) che fa presente che l'applicazione della Legge 104 avrà conseguenze fondamentali e pregiudiziali rispetto agli organici e alla loro carenza che risulta essere maggiore al Nord, e quindi chiede come l'Amministrazione potrà applicare i trasferimenti ai sensi della Legge 104 alla luce di tale carenze e puntualizza la necessità di tenere in considerazione questo problema di ordine centrale.

Il dr. Benevento riprende l'illustrazione della bozza di circolare parlando del punto 3 e 4) "vacanza del posto nella sede che riceve il dipendente e situazione della sede di partenza", quali presupposti imprescindibili ai fini del trasferimento, poiché l'ulteriore depauperamento delle risorse umane nelle sedi dove vi sono carenze consistenti di personale potrebbe nuocere gravemente all'andamento regolare del servizio, pregiudicando l'interesse pubblico ed aggravando ulteriormente le condizioni lavorative di coloro che rimangono in servizio; 5) termini per la valutazione delle istanze che sono stati individuati in 60 giorni; 6) delega alle direzioni delle sedi di servizio del controllo preliminare delle istanze e della relativa documentazione presentate dal personale dipendente, che saranno inoltrate al Dipartimento solo se conformi al contenuto stabilito dalla apposita circolare. 7) Sempre alle Direzioni viene affidato l'incarico di verificare annualmente la sussistenza dei presupposti legittimanti il trasferimento e di investire tempestivamente il Dipartimento nei casi in cui questi vengano a mancare.

Si pone l'accento anche sul punto 8) "provvisorietà del trasferimento finalizzato all'assistenza", in quanto qualora venissero a mancare i presupposti legittimanti (ad esempio per decesso del disabile, guarigione, evoluzione positiva della malattia o ricovero presso una struttura pubblica in modo stabile ecc) spetta all'Amministrazione, avvalendosi del suo potere di auto organizzazione, la facoltà di decidere in merito alla revoca, contemperando le esigenze di servizio con le esigenze familiari o personali eventualmente rappresentate dal dipendente, nonché quelle di eventuali altri dipendenti che aspirano al trasferimento in base e alla normativa oggetto di discussione. Infine si parla del punto 9) riguardante altri aspetti quali ad esempio la creazione di una graduatoria, vigente nel tempo, relativa alle istanze non accolte per carenza di posti liberi e della priorità in base al grado di parentela; aspetti che prevedono lo strumento della contrattazione collettiva, per le considerazioni svolte dal consiglio di Stato nel parere n. 589 del 27 giugno 2001. In alcuni casi per risolvere praticamente alcune di queste problematiche si è ricorso all'istituzione del distacco.

UILPA Penitenziari □

www.polpenuil.it

MODULARIO
GG. - 87

Mob. 40/255



Ministero della Giustizia

Il dr. di Somma afferma che per il comparto ministeri, le domande per il trasferimento ai sensi della legge 104 avanzate dal personale, sono notevolmente inferiori rispetto a quelle presentate dagli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria. Comunque resta il fatto che la legge va applicata, quale diritto del richiedente, considerando tuttavia anche le esigenze dell'Amministrazione.

Il Sig. Catalano (CISAL-FAS) facendo riferimento al contemperamento tra le esigenze dell'Amministrazione con quelle del dipendente, pone l'attenzione sull'esigenza del disabile di essere assistito, dalla quale la legge 104 nasce, esigenza che peraltro non viene garantita dallo Stato ma dalla famiglia. Per questo afferma che l'Amministrazione dovrebbe comunque trasferire il dipendente anche qualora ci sia sofferenza nella sede di partenza di quest'ultimo. Inoltre in merito alla possibile revoca del trasferimento, qualora non sussistono più i requisiti di cui sopra, ribadisce che vi sia la necessità di considerare le esigenze personali del dipendente dovute ad esempio agli spostamenti e alle difficoltà di ambientamento.

La Sig.ra Saraceni (FPL) fa presente che bisogna trovare una soluzione anche in relazione alla difficoltà nel dimostrare la continuità di assistenza del disabile; basti pensare ad un dipendente che presta servizio a Milano che deve assistere un parente che si trova al sud. Occorre tenere presente che la Legge 104 nasce dalla necessità di fornire assistenza al disabile e quindi l'Amministrazione insieme ai sindacati deve fare uno sforzo affinché sia tutelata la persona con handicap.

Il Sig. Paolucci (UGL), in relazione alla proposta di delegare alle Direzioni l'esame preventivo delle istanze, pone l'attenzione sulle possibili discriminazioni che potrebbero emergere tra direzioni diverse. Chiede quindi di introdurre qualche elemento di chiarezza al fine di specificare quali organi siano competenti ad erogare la documentazione necessaria per accedere ai benefici di cui alla 104, anche al fine di non vanificare il termine dei 60 giorni per la valutazione delle istanze e dare una risposta ai richiedenti nel minor tempo possibile.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) fa una critica ai criteri posti dalla bozza di circolare quali: la continuità dell'assistenza, la vacanza di posti nella sede richiesta o la situazione della sede di partenza, ritenendoli paletti che non consentono il trasferimento nella stragrande maggioranza dei casi. In riferimento alla cessazione dei presupposti che comporterebbero la revoca del trasferimento propone che siano fissati dei tempi, ad esempio tre anni, passati i quali, il trasferimento non potrà essere revocato.

Il Sig. Grisini (UIL) fa presente che il controllo preliminare delle istanze, da parte delle direzioni, potrebbe allungare i tempi ledendo il diritto del dipendente. Concorda con quanto detto dal Sig. Martinelli per ciò che concerne la definizione della componente temporale e ribadisce la necessità di omogeneizzare l'applicazione della Legge in argomento per la polizia penitenziaria e il comparto ministeri. Chiede che l'esame delle istanze sia fatto a livello centrale da una sezione specializzata in materia, al fine di non creare situazioni di discriminazione dovute a interpretazioni diverse fatte sul territorio nazionale.

MODULARIO
GG-87

Mod. 40/255



Ministero della Giustizia

Il dr. Benevento chiarisce che l'articolo 4 della Legge 104 definisce la documentazione che deve essere presentata.

Il Sig. Paolucci (UGL) fa presente che c'è difficoltà di definire non la documentazione di colui che è disabile ma quella con la quale si deve dimostrare che nel nucleo familiare non ci siano altre persone in grado di occuparsene.

Il Sig. Grisini (UIL) ripropone il problema delle carenze di organico e chiede che venga posto al Ministro il problema dell'Amministrazione penitenziaria affinché non vengano disattesi i diritti dei dipendenti.

Il Sig. Mammucari (CISL) chiede che venga posta l'attenzione sull'interesse della collettività che molto spesso non coincide con quello dell'Amministrazione, tenendo in considerazione che l'assistenza al disabile va garantita. Inoltre, fa presente che vi è la necessità di procedere e capire chi allo stato potrà usufruire del trasferimento ribadendo che durante la discussione questo punto non è stato ancora chiarito.

Il Sig. Capobianco (CISAL-intesa) afferma che la situazione è complessa in quanto bisogna far coincidere le esigenze dell'Amministrazione con quelle dei dipendenti e in particolare il diritto alla salute. Chiede poi chiarimenti sul punto 4 della bozza di circolare affermando che tale punto - a suo avviso - può essere interpretato in due modi: o che fintanto che ci sono carenze non si potrà applicare la legge 104, o che l'attuazione potrà essere effettuata poiché ci sarà un avvicendamento del personale. In merito alla revoca del trasferimento propone che questa non venga effettuata qualora non ci sia carenza nella sede di partenza del dipendente.

La Sig.ra Lamonica (CGIL) condivide quanto detto dal Sig. Capobianco sul punto 4 e afferma che proprio quest'ultimo blocca tutte le richieste di trasferimento e di distacco. Infatti oltre ad essere piene le sedi richieste dai dipendenti ci sono sofferenze di organico nelle sedi di partenza e quindi i Provveditori Regionali non esprimeranno parere favorevole neanche per un eventuale distacco, che tra l'altro è un istituto utilizzato dall'Amministrazione per andare incontro ai lavoratori, non previsto dalla legge 104. Chiede poi all'Amministrazione di poter effettuare una ricognizione sull'organico per poi decidere come agire sul territorio. Si passa poi a parlare delle domande di trasferimento per la 104 che ci sono allo stato.

Il dr. Palossi precisa che al momento sono state presentate 129 istanze delle quali, 83 sono state rigettate per mancanza di requisiti, ed altre 46 sono in corso. Di queste ultime per 21 è stato concesso il distacco e 25 sono in istruttoria.

La Sig. Lamonica (CGIL) ribadisce che anche se le richieste sono poche bisogna arrivare ad una soluzione trovando una formula che in qualche modo garantisca il lavoratore e la persona disabile.

Il dr. Sparacia puntualizza alcuni punti in precedenza emersi chiarendo che c'è la necessità di contemperare sia il diritto del dipendente sia quello dell'Amministrazione di mantenere funzionale il sistema. Contemperamento significa conciliare la tutela del diritto del disabile ad essere assistito con le esigenze dell'Amministrazione, che deve assicurare il buon andamento e nel contempo tutelare i

UILPA Penitenziari

www.polpenuil.it

MODULARIO
G.G. - 87

Mod. 40/255



Ministero della Giustizia

dipendenti che non sono fruitori, nel caso di specie, dei benefici della legge 104. A ciò si ricollega il testo della norma che dice "ove possibile".

Il Sig. Grisini (UIL) afferma che, poiché il numero dei richiedenti è esiguo, bisognerebbe andare a vedere dove insistono queste unità per poi esaminare il percorso per l'applicazione della legge. Per quanto riguarda la certificazione ritiene che debba essere rilasciata dal servizio Sanitario Nazionale e chiede comunque che la Legge 104 venga applicata nello stesso modo sia per la polizia penitenziaria sia per il comparto ministeri e che venga diramata una circolare unica.

Il Sig. Mammucari (CISL) ribadisce che la legge 104 non deve essere considerata un problema ma bisogna interpretarla nell'interesse primario dell'assistenza al disabile e proprio per questo ribadisce la necessità che si debba procedere comunque al trasferimento.

Il Dr. Sparacia interviene specificando che la legge 104 non viene considerata dall'Amministrazione un problema ma una legge di attuazione complessa. Comunque per ciò che riguarda le 25 domande ancora in istruttoria si cercherà, così come avvenuto in passato, di andare incontro quanto più possibile al personale.

Il Sig. Catalano (CISAL-Intesa) chiede se tra la mancanza di requisiti che ha portato al rigetto delle domande di trasferimento per la 104, vi sia anche la carenza di organico, in quanto in quest'ultimo caso il numero delle istanze da considerare ancora in esame non sarebbe più di 25.

Il dr. Palossi risponde che questo è avvenuto solo in alcuni casi limitati.

Il Sig. Catalano (CISAL-Intesa) propone, poiché le domande sono comunque poche, di arrivare ad una soluzione analoga a quella per la polizia penitenziaria cercando di ricorrere allo strumenti dell'incentivo per inviare il personale al nord.

Il dr. di Somma a conclusione dell'incontro odierno, fa presente che l'Amministrazione cercherà di adoperarsi per andare incontro alle esigenze dei dipendenti che hanno fatto domanda di trasferimento ai sensi della legge 104.

La riunione termina alle ore 13.00.

La verbalizzante *Ap. Quai Firenze*

V. Ep